Anno XXVIII. Sabato 12 Giugno 1875 N. 135.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea , e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N 24.

Il Solito Privilegio

Di tanto in tanto ritorna sui giornali la questione dell' articolo 45 dello Statuto, il quale accorda ai deputati il privilegio di non potere essere arrestati per debiti, durante la sessione, nè tradotti in giudizio per materia penale, salvo il caso di fragrante reato, senza il consenso della Assemblea di cui fanno parte.

È giusto dire che per solito la Camera accorda questo consenso, ma qualche volta lo nega ; ed è appunto in siffatte circostanze che si discute sulla convenienza di questo privilegio.

Se il fare scomparire il privilegio dalla nostra legislazione sarebbe cosa difficile , trattandosi di modificare il patto fondamentale — dovrebbesi almeno stabilire l' uso che non mai la Camera coprisse di quest' egida un suo membro.

In Inghilterra sonvi molte leggi antiche e feudali che se venissero oggi applicate, farebbero strabiliare chi addita quel paese come modello delle pubbliche libertà.

Il senso pratico degli Inglesi, senza perder tempo a rivedere questo arsenale di vecchie armi, non le adopera mai; o solamente ne rispetta le formalità, senza però ispirarsi da esse per regolare i rapporti sociali e politici.

Tale dovrebbe essere il contegno della Camera Italiana di fronte all' art. 45 dello Statuto. Dovrebbe cioè deliberare , poichè quell' articolo lo esige, ma deliberare in modo da lasciar sempre libero il cammino alla legge comune.

Adesso invece si presenta un altro caso in cui si vorrebbe negare l'autorizzazione a procedere contro un deputato. Così propone la Commissione, ma speriamo che la Camera sarà di altro avviso.

Ecco alcune informazioni da un articolo dell' *Opinione* :

La Commissione parlamentare incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione a procedere in via penale contro il deputato Canizzo ha a maggioranza di voti deliberato di proporre alla Camera di non accordarla.

Se le nostre informazioni sono esatte , come abbiamo motivo di credere , due commissari , gli on. Franzi e Baiocco avrebbero sostenuto la tesi che la chiesta autorizzazione non si poteva negare, trattandosi massime di reato di azione privata : tre altri , gli on. Guala, Cordova e Salàris avrebbero propugnata la tesi contraria che venne accolta dalla maggioranza della Commissione.

Lo stesso giornale ricorda il fatto che diede luogo a questo processo , ed è il seguente :

Trattandosi di un generale dell' esercito, il quale, credendosi con sufficiente chiarezza designato , sebbene non nominato , in una lettera pubblicata dall' on. deputato Canizzo, colla quale si accusa un alto ufficiale militare di Palermo di avere dato asilo in casa sua ad un malfattore , accusato, fra gli altri reati, dell' assassinio di due carabinieri , mosse querela contro lo stesso on. Canizzo per libello famoso , chiedendo ad un tempo (ciò che, trattandosi di un ufficiale pubblico, sarebbe già stato nei diritti dell' accusato) che la procedura si estenda ad approvare la sussistenza o no della imputazione.

L' autorità giudiziaria , istrutto il processo, esaminati i testimoni , chiese l' autorizzazione alla Camera di chiamare l' on. Canizzo a rispondere di quanto sopra in giudizio penale.

Sarebbe deplorevole che la Camera secondasse la maggioranza della Commissione. Il citato giornale osserva giustamente :

In tale stato di cose , ricusando l' autorizzazione, la Camera verrebbe a porsi di mezzo fra due privati contendenti ; verrebbe ad impedire all' uno di far valere la sua azione contro dell' altro ; verrebbe a danneggiarli entrambi , il querelante col vietargli di provvedere nelle vie legali alla tutela del proprio onore ; il querelato col togliergli il diritto di purgarsi al più presto dalla mossagli accusa e lasciarlo sotto il sospetto di accettare il beneficio dell' impunità per privilegio.

Noi crediamo che questo beneficio di impunità provvisoria che lo Statuto accorda ai deputati, sulla cui convenienza sono divise le opinioni dei pubblicisti, non debba essere largamente, ma strettamente interpretato , perchè stretta deve essere la interpretazione di ogni eccezione al diritto comune. Ed il diritto comune è la eguaglianza di tutti i cittadini in faccia alla legge ; è la responsabilità piena , inesorabile di ogni membro della società , qualunque sia il posto che egli occupa nella società stessa.

La Camera, negando la chiesta autorizzazione, invade il campo dell' autorità giudiziaria , apre un deplorabile antagonismo fra i due poteri, ed ha l' apparenza di voler coprire colla sua protezione un violatore delle leggi.

Noi siamo lontani dal ritenere che l' onorevole Canizzo sia colpevole; noi , anzi, lo desideriamo innocente ed ammettiamo per lui nel modo più largo quella presunzione d' innocenza che milita per ogni accusato sino alla decisione del giudice. Non conosciamo nè il Canizzo nè il suo avversario: per noi non è questione di persone. Si trattasse dell' accusa mossa al più intimo dei nostri amici , la nostra opinione non muterebbe. È questione di principii, è questione della dignità delle instituzioni e del loro credito presso le popolazioni che ne sono rette. E si è questo vivissimo affetto ai nostri costituzionali ordinamenti che c' induce a conchiudere: non abusiamo dei privilegi perchè , abusandone , copriremo di un velo la giustizia, che è il cardine fondamentale di ogni progresso sociale.

Notizie Italiane

ROMA — Leggiamo nell' *Italia Militare :*

« S. M. il Re ha firmato, in data 7 corrente, la legge per modificazioni alle leggi esistenti sul reclutamento dell' esercito. »

Diffatti la *Gazz. Uff.* giuntaci iersera da Roma pubblica la legge sudetta firmata dal Re e dai ministri.

— Ecco il testo della proposta presentata dall' onorevole Pisanelli e firmata anche dagli onorevoli Ricasoli, Lanza, Rudinì, Finzi, Puccioni, Codronchi, Castagnola, Donati e Bonfadini.

Articolo unico

Finchè non sarà provveduto altrimenti alle provincie , circondarii e comuni nei quali la sicurezza pubblica sia turbata da omicidii, grassazioni e ricatti e altri reati contro le persone e le proprietà , potranno applicarsi le seguenti disposizioni per decreto reale e previa deliberazione del consiglio dei ministri :

a) Il Ministro degli interni , sulla proposta di una Giunta permanente formata dal prefetto che la presiederà dal presidente é dal procuratore regio presso il tribunale, avrà facoltà di assegnare a domicilio coatto per un lasso di tempo compreso fra uno a cinque anni le persone sottoposte alla sorveglianza della polizia e gli ammoniti indicati nell' articolo 105 della legge 6 luglio 1874.

APPENDICE

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI
AL CIVICO ATENEO
promossa ed ordinata dalla Società B. Tisi da Garofalo

Divagazioni del Calzolajo d' Apelle

Il còmpito più malagevole per un povero critico che non abbia ottenuto — magari apocrifamente come certi alunni dell' Università partenopéa — il brevetto di *libero esercizio* da qualche areopago più o meno cosmopolita, si è quello di parlare di cose d' arte colla pretesa di essere sincero e spassionato.

Si ha un bel dire non m' imbranco nella pleiade privilegiata degli aristarchi patentati, non la pretendo all' infallibilità, dò i miei poveri giudizi per quel tanto che valgono, e non ho alcuna velleità che debbano passare come altrettanti oracoli dell' olimpico Giove ; alla fine dei conti ne avrete di catti a cavarvela senza infamia e senza lodo — quando non riesciate a suscitare un cumulo di risentimenti , di rappresaglie per amor propri lesi, per vanaglorie mortificate ; un diavolio di recriminazioni e di mormorazioni , da disgradarne il *bavardage* di Strauss.

Il povero critico — in ispecie se è novellino — si espone all' identica sorte del medico-condotto che prende in cura certi idioti — Li guarisce : è stato un miracolo di San Spiridione martire , non riesce a salvarli è lui solo che li ha ammazzati — La stessa cosa interviene al critico in arte. Dice bene d' un quadro ? — non poteva fare altrimenti — almeno a detta dell' autore — ne dice corna ? il critico è un asino. — Ciò che è più bello di tutto si è poi la lisciatina, la leccatina che riceve il critico da chi ci ha interesse — quando si tratta di rivedere le buccie ai lavori che si espongono. Si adotta dagli espoenti un frasario al giulebbe, al latte e miele, e poi se si arrischia una sola parola a carico delle loro opere colla santa idea, coll' unico nobilissimo scopo di richiamarli sulla via del vero e del bello , da cui la loro vanità le più volte li allontana , eccoteli abbajare come altrettanti cerberi dietro il calcagno, e cogliere anche il momento — se loro càpita il destro — di addentarvi il polpaccio. Oh ! aveva pur ragione papà Giusti di esclamare *loda , loda, riloda e loda ancora* , se vuoi essere tenuto per un brav' uomo, ed ha pur ragione *Achille Torelli* quando colla sua *Verità* ha si bene delineata la sorte che tocca a tutti quelli che non se la sentono di scuotere il turibolo e di incensare alla distesa. Gridino pure i signori De-Sanctis e Settembrini : è giunta l' ora di spezzare gl' incensieri ; spezziamoli pure, ma occhio alle scheggie che c' e n' è abbastanza per rimetterci un occhio.

Queste poche parole ho voluto premettere alla breve rivista che debbo fare de' quadri esposti alla pubblica Mostra del Civico Ateneo, perchè appunto mi accadrà spesso di dover dire apertamente e senza ambagi la verità, di ferire qualche vanità, di sfiorar l' epidermide a qualche orgoglinzzo, e se alla stretta dei conti mi sentirò dar di profano, potrò rispondere a chi mi affibbierà simile taccia : Sapevamcelo , signor mio bello ; l' ho dichiarato io stesso alla bella prima dicendovi che le mie impressioni sono quelle d' un semplice buongustajo, incapace di disegnarvi un dente senza che sia creduto un finocchio e che non ha la più piccola pretesa di dare i suoi giudizi *ex-chatedra,* sapendo, di possedere solo un pò di quel senso estetico di cui sono forniti tutti quelli che amano il vero e il bello e di cui perciò sono in grado di apprezzare il valore.

b) Il parere della Giunta sarà richiesto dall' autorità politica del circondario.

La Giunta stessa dovrà assumere informazioni e sentire personalmente il denunziato previa citazione da farsi da un agente di pubblica sicurezza.

c) Qualora il citato non comparisca la Giunta potrà spiccare contro di lui un mandato d' arresto.

Per gravi ragioni di sicurezza pubblica la Giunta potrà anche ordinare, per deliberazione motivata, lo arresto preventivo delle persone sopra indicate. Però entro quindici giorni dalla data dell' arresto dovrà deferirle all' autorità giudiziaria o proporne al ministro dell' interno l' assegnazione a domicilio coatto.

d) Qualora le persone arrestate per mandato della Giunta vengano deferite all' autorità giudiziaria, potranno essere ammesse al beneficio della libertà provvisoria.

e) Le persone chiamate a deporre e a dare indicazioni sopra fatti relativi a commessi reati e sopra gli individui suaccennati, le quali si rendano sospette di falsità o reticenza nelle deposizioni potranno arrestarsi d' ordine dell' autorità giudiziaria.

E durante la procedura istituita contro di loro non potranno ottenere la libertà provvisoria.

FIRENZE — Il dividendo della Regia Cointeressata dei Tabacchi ad esigersi sull' esercizio 1874 è fissato a L. 30 per azione. L' anno scorso fu di L. 33.

Notizie Estere

GERMANIA — La commissione incaricata di proporre le riforme per l' unificazione giudiziaria dell' impero, ha chiesto al governo l' abolizione delle *Camere di Commercio.*

AUSTRIA — Don Alfonso è partito da Gratz colla consorte e andò a Esenburg. Egli ritornerà però a Gratz la settimana ventura.

SPAGNA — I Carlisti, dimentichi dell' impegno preso, saccheggiarono i viaggiatori sulle ferrovie di Gerona e Barcellona, e inceppano il commercio.

Cinque mila Carlisti entrarono in Carineda, nell' Arragona, e fecero parecchi ostaggi, uccisero un individuo e ne ferirono parecchi.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 7 Giugno nella sua parte ufficiale conteneva:

La legge che autorizza il Governo a dare, per decreto reale, tutti quei provvedimenti temporanei, i quali sono necessari ad impedire importazione delle patate affine di preservare il territorio nazionale della *Doryphora*, e relativo decreto reale.

— È quella dell' 8 giugno portava:

La legge che dà esecuzione al trattato conchiuso a Berna il 9 ottobre 1874, con cui venne stabilita un' unione postale fra l' Italia e vari altri Stati.

Camera di Commercio ed Arti
DI FERRARA

Sunto verbale della seduta del giorno 8 Maggio 1875, approvato nell' adunanza del 10 corrente.

Sono presenti i signori Modoni Pietro Presidente, Benedetti dott. Pietro, Borghi Leon, Cavalieri Giuseppe, Grossi Efrem, Vitali Isaia, Zamorani Pacifico, Zamorani dott. Tobia, Zavaglia Mariano.

La seduta è legale e dichiarata aperta. Si legge il verbale dell' ultima adunanza e rimane approvato.

È data comunicazione della Circolare del Ministero di Grazia e Giustizia e Culti data il 24 Aprile 1875, N. 559, colla quale in vista di riformare la legislazione commerciale, vengono invitate le Camere di Commercio e le Magistrature giudiziali del Regno a formulare e trasmettere le rispettive osservazioni sulla materia dei Cambi e dei contratti di Trasporti e Commissione.

Sentitosi dalla Camera il tenore della prefata Circolare e bramando di corrispondervi nel miglior modo, demanda tale incarico ad una speciale Commissione formata della Presidenza della Camera stessa, dei signori Benedetti dott. Pietro e Turchi Luigi, la quale Commissione riferirà a suo tempo per le analoghe deliberazioni.

La Commissione incaricata di esaminare il progetto di Regolamento definitivo per le sale commerciali già proposto alla Camera dalla Presidenza nell' adunanza del 15 Aprile u. s. presenta il proprio lavoro: è dato l' incarico al sig. Cavalieri membro della Commissione di leggere lo schema di Regolamento da essa elaborato: seguitane la lettura, il sig. Cavalieri a nome della Commissione chiede alla Camera se sarebbe d'avviso di accettarlo in massima.

La Camera trattandosi di Regolamento definitivo ritiene opportuno che sia stampato un certo numero di esemplari dell' esibito schema di Regolamento e così distribuito ai componenti la Camera e ad altre persone competenti per le opportune osservazioni, sarà dopo l' esame delle medesime che si potrà deliberare con maggiore maturità ed approvare il suddetto schema di Regolamento.

Prese in fine alcune disposizioni intorno alle sale commerciali in occasione delle Feste Ariostee ed esaurito l' ordine del giorno è levata la seduta.

Sunto verbale dell' adunanza del giorno 10 Giugno 1875 approvato seduta stante.

Sono presenti i signori Modoni Pietro Presidente, Benedetti dott. Pietro, Borghi Leon, Bortoletti Felice, Bresciani Giuseppe, Grossi Efrem, Turgi Pasquale, Vitali Isaia, Zamorani Pacifico, Zamorani dott. Tobia, Zavaglia Mariano.

È giustificata l' assenza del sig. Bottoni dott. cav. Costantino V. P. sedente oggi in Tribunale.

Il numero degl' intervenuti essendo legale è dichiarata aperta la presente seduta.

Si legge ed approva il verbale dell' adunanza antecedente e passa all' ordine del giorno.

La Camera determina che invertendo il programma della seduta, il signor Presidente faccia le comunicazioni indicate nel numero 4° del programma medesimo. Ha pertanto la parola il signor Presidente.

Onorevoli Colleghi, egli dice, io attendeva con una certa sollecitudine nell' animo questo momento, per informarvi di un fatto che commosse l' opinione pubblica, e del quale io stesso qual Presidente di questa Camera ebbi parte in concorso dei rappresentanti di altre pubbliche amministrazioni di questa città.

Il giorno 4 corr. ad un' ora pom. dietro apposito invito mi recai alla residenza prefettizia e quivi trovai congregati i rappresentanti delle amministrazioni provinciale, comunale e del Comizio Agrario e siccome vi pervenni alquanto in ritardo, perchè di servizio alla Banca, fui in compendio informato dal Regio signor Prefetto dello scopo di quell' adunanza che era di dare appoggio al progetto di legge sui provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza che si andava a discutere in Parlamento: fui eziandio informato che questa Prefettura avea già mandato un Rapporto al Ministero dell' Interno su tale argomento, chiedendo la estensione dei provvedimenti anco alla Provincia di Ferrara in quella parte che ne abbisogna: e siccome quell' indirizzo era già stato letto alle rappresentanze congregate in mia assenza, così per non ripeterne la lettura il R. Prefetto me ne palesò il tenore in via compendiata: a questo Rapporto pure era chiesto l' appoggio delle rappresentanze.

Ridotta la cosa in questi termini, avendo io considerato, trattarsi di argomento di pubblica sicurezza e di mezzi di pubblica difesa che valevano a meglio garantire le proprietà e le persone in caso avesse a far ritorno quel malandrinaggio, che quantunque oggi in piena calma, pure altra fiata co' suoi misfatti commosse questo pacifico paese; ed uniformandomi io all' esempio delle altre rappresentanze che ammettevano la convenienza d' inoltrare un' indirizzo al R. Ministero dell' Interno che appoggiasse il progetto di legge pei straordinari provvedimenti di pubblica sicurezza non che il Rapporto del R. Prefetto avente la data del 7 Gennaio 1875, mosso da tali aggiunti ed in pienissima buona fede, accettai anch' io la massima dell' indirizzo, in appoggio come dissi di sopra, e ne ordinai la estensione alla nostra segreteria.

Siccome poi fra i desiderii espressi dalla R. Prefettura eravi quello di una indilazionabile urgenza, quindi fu che nè dalle altre rappresentanze, nè da me pure si potè convocare il rispettivo Consiglio, come sarebbe stato mio vivissimo desiderio anche esternato, perciò si diede corso all' indirizzo senza punto sospettare delle disgradevoli vertenze che poscia insorsero, formando dal canto mio proposito di tenervene parola in una prossima convocazione, ed è questa appunto quella che mi ha offerta la opportunità di parlarvene.

Questa è la precisa verità dei fatti avvenuti che io avea bisogno di esporvi, onorevoli colleghi, e di sottoporre in pari tempo al savio vostro apprezzamento.

Dopo lungo ed animato dibattimento, dai signori Cavalieri e Zavaglia venne formulato il seguente ordine del giorno che la Camera all' unanimità trovò di approvare:

La Camera udito l' esposto dell' on. Presidente, trova intempestivo entrare in merito, esprime però il desiderio che per nessuna circostanza sia in avvenire posta la Camera nella impossibilità di discutere e deliberare sopra argomenti così importanti che possono dar luogo a diversi apprezzamenti, e passa all' ordine del giorno.

Vengono rimessi ad altra seduta i provvedimenti da prendersi pel rimpiazzo del posto di computista della Camera rimasto vacante per la morte del compianto Pietro Chailly.

La Commissione per la formazione dei nuovi ruoli dei negozianti della Provincia ed applicazione della proporzionale quota di tassa è nominata nelle persone dei signori Benedetti dott. Pietro, Borghi Leon e Grossi Efrem.

Per la revisione delle liste elettorali commerciali del corrente anno sono prescelti i signori Bresciani Giuseppe e Grossi Efrem.

Esaurito l' ordine del giorno è levata la seduta.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Niuna variazione abbiamo a notare sull' andamento dei Formenti, le cui ricerche proseguono assai lentamente con limitazione al consumo da L. 26 a 26. 50 il Quintale. Si rimarca un inclinazione più animata negli speculatori per quelli del futuro raccolto, che sorpasserebbero di qualche cosa le L. 24 purchè si accordassero comode condizioni di ricevimento. Formentoni sempre in crescente deprezzamento da L. 16 a 17 nominalmente.

Canape. — Non mancano le ricerche di buone qualità, ma la ragione già indicata che il genere difetta, rende impossibile ogni transazione. Il nuovo prodotto in alcune località non è molto promettente, e richiede con qualche premura una buona temperanza.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	78 15
Prestito Nazionale	58 25
Detto Stallonato.	55 20
Azioni Banca Nazionale . .	1995 —
Pezzi da 20 franchi	21 35
Londra 3 mesi	26 63
Francoforte	128 75
Francia a vista	106 30

Si tenga bene a memoria ch' io mi sono proposto di dir la verità; — *amicus Plato sed magis amica veritas* · Ecco il mio motto. — Qualcuno torcerà il naso, talaltro mi guarderà poi in cagnesco?... Ci vorrà pazienza! Meglio perdere un amico che l' occasione di migliorarlo.

Ed eccomi senz' altro alle impressioni colte a volo d' occhio nelle sale del palazzo Villa.

N. 1. — *Una sera sul Canal grande a Venezia* è una bella tela, dovuta al pennello del signor *Giuseppe Canella*, nella quale si trovano diligentemente osservate le leggi architettoniche e prospettiche e quelle del colorito, sempre vero, sempre intonato e ciò che più monta veramente tipico e locale. — Vi ha forse una soverchia profusione di luce di luna, riscontrata coll' altro effetto di luce dei fanali, ed il cielo arieggia troppo — per la disposizione delle nubi — il padiglione. — È vero che i poeti — sulle orme dei secentisti — seguitano a chiamare la vòlta diafana e azzurrina del cielo: *padiglione trapunto d' oro*, ma in arte le iperboli non sono permesse, perchè l' arte non deve mai essere che un fedele riflesso del vero — Dopo tutto il quadro del sig. *Canella* è forse uno dei migliori, benchè non abbia avuto dal Giurì neanche il premio d' una menzione onorevole. —

N. 2. — *Un pascolo* del Prof. *Fanti* ha di lodevole l' impronta del terreno, le sue *vacche* però sono assai male disegnate.

N. 3. — *Il Coro della Chiesa di S. Anna dei Lombardi di Napoli* del *Tramontuno* non ha bisogno che di essere spazzato dalla muffa che lo ricopre, per poter giudicare se il legno sia stato imitato felicemente.

N. 4. — *Il matrimonio inopportuno* del sig. *Cessi* non è cattivo come composizione, ma le figure sono troppo volgari, e que' poveri gatti, trasformati, per metempsicosi, in altrettanti marsupiali, non dànno un' idea troppo lusinghiera della versatilità del pittore nella storia del *Buffon*.

Il sig. *Cessi* non cessi di studiare la natura e ne trarrà profitto, e se questo suo *Matrimonio* non è riescito troppo felice, pensi — come la pensava il *Poussin* il quale dipinse egregiamente i *sette sacramenti*, — che cioè il *matrimonio* è quello fra i sacramenti in cui il diavolo ci mette — più che negli altri — le corna!

N. 5. — *La povertà è un gran pensiero* suggerì invece allo stesso sig. *Cessi* una testa di vecchio molto espressiva, modellata con gusto squisito, e colorita con sapore fiammingo.

N. 7. — *Olimpia abbandonata* del sig. *Folli*. — Era questo il solo mezzo di scusare l' infedeltà di *Bireno* che l' ha abbandonata, perchè è proprio bruttina parecchio.

N. 8. — *La buona ventura* del sig. Prof. *Locatello*. — Non so se la *buona ventura* sia quella delle due donne di possedere una testa molto pronunciata, che non pronuncia però troppo lodevolmente intorno alla teoria delle proporzioni. Suggerisco all' autore la lettura del famoso apologo di Menenio Agrippa.

N. 9. — *Il Vesuvio veduto da Ischio* di madama *De-Feyl*, è una vedutina di *cartone* e non si sa come resista tanto lungamente agli effetti della combustione — Decisamente il vecchio *Encelado*, scuotendo gli òmeri poderosi su cui sostiene l' immane pondo del Mongibello, ha spento il cratere incandescente da cui la lava scendeva come lago di fuoco verso gli atri del cavallo, e le rive del glauco Tirreno. — Io mi figuro già il vecchio monte di fuoco, trasformato in uno spento sferoide — pacifica dimora d' innocui Seleniti. — Oh! potenza... della tavolozza moderna.

(Continua) ROMUALDO GHIRLANDA

Cronaca e fatti diversi

Concorso Agrario Regionale. — Siamo lieti d'annunziare che, annuente il cav. Quirino Torri, le due medaglie d'Argento da esso generosamente offerte come premio *ai migliori espositori Ferraresi* sono state dalla Commissione Ordinatrice, costituitasi in Giurì, aggiudicate ai signori:

Fabbri Luigi (Iscritto al Catalogo sotto ai numeri 426 - 627 per la sua benintesa fabbrica di vini;

Penazzi Aristide per la sua benintesa fabbrica di paste e farine (Iscritto come sopra 777 - 778).

Le quattro medaglie d'Argento offerte dal Consiglio Comunale di Bondeno *pei concorrenti più meritevoli del comune medesimo* sono state dalla prefata Commissione assegnate come segue:

Sani Antonio pel puledro *Parigi* di anni due (27 del Catalogo).

Paroli Zaira in Bottoni per Polli Francesi e di Concincina (201 - 202).

Torri Giulio per canape 387.

Bottoni cav. dott. Francesco per vino Lambrusco (624)

Dichiarazione. — Un eccitamento vivace si è impadronito degli animi di alcuni socii di questo Comizio Agrario a cagione delle istanze che taluna delle Autorità del paese ha inoltrato al Ministero dell'interno per esprimere l'opportunità della legge dei provvedimenti eccezionali, che ora si discute alla Camera elettiva in Roma.

Si vuol vedere in esse una partecipazione a chiedere misure che rientrino nell'ordine politico, che sfrondino la libertà di cui godiamo e servano al Governo come arma di arbitrio e di violenza.

A dimostrare però come l'intendimento della Presidenza di questo Comizio Agrario fosse lungi assai da cotali pensamenti e si limitasse soltanto alla propria sfera di azione in ordine alle migliori garanzie per lo svolgimento dei bisogni e della sicurezza agricola, si dichiara:

1.° Che con la istanza inoltrata nei passati giorni al Ministero degli affari interni non si è inteso entrare in politica;

2.° Che non si è voluto appoggiare alcun rapporto di superiore autorità, rapporto che non si conosceva ed a cui non fu fatta alcuna allusione;

Ma unicamente si volle profittare della circostanza per implorare provvedimenti che valgano, **quando sia del caso**, ad impedire i furti campestri, ed a tutelare il libero godimento della proprietà fondiaria e la vita dei coltivatori — in una parola quei medesimi provvedimenti che furono inutilmente implorati da moltissimi cittadini nel Settembre 1871.

Ferrara li 12 Giugno 1875.

Il Presidente - A. CASAZZA

Il Vice Presidente - G. SCUTELLARI

Il Segretario - *E. Giordano*

Mattinata musicale. Nella Sala del Comizio Agrario gentilmente concessa verrà data domani ad un'ora pomeridiana dal violinista Raffaele Frontali col gentil concorso della signorina Luisa Levi, dei signori prof. Leonesi e dilettanti signori conte Alessandro Gnoli, Augusto Forti, Calabria dott. Pietro e Guido Levi, un concerto, come dal seguente

PROGRAMMA

1.° NICOLAI — Sinfonia nell'opera - *Le allegre comari di Widsor* eseguita dai signori Calabria e Levi.

2.° VIEUXTEMPS (a richiesta) — Concerto per violino - sig. Frontali.

3.° MARIANI — *L'Abbandono* - romanzo per violoncello - sig. conte A. Gnoli.

4.° VIEUXTEMPS — *Gli arpergi* per violino con accompagnamento di violoncello signori Frontali e conte A. Gnoli.

5.° LEONESI — Fantasia per clarinetto eseguita dall'Autore.

6.° ALBANESI — Fantasia sopra motivi dell'opera *Marco Visconti* a quattro mani eseguita dalla signorina Luisa Levi e Guido Levi.

7.° FERRARINI — Fantasia per due violini sull'*Africana* - signori Frontali e Forti.

8.° BAZZINI — Grande fantasia sulla *Sonnambula* - sig. Frontali.

Per l'accompagnamento al piano siederanno i signori Calabria e Levi.

Domenica da mezzo giorno in avanti i biglietti saranno vendibili all'ingresso.

Notizie Artistiche. — Abbiamo imparato con vero piacere che il signor Augusto Droghetti, operosissimo Segretario della nostra Società *Benvenuto Tisi da Garofalo* protettrice delle Belle Arti, si è recato a Rovigo per prendere gli opportuni concerti onde estendere colà il sodalizio artistico da lui rappresentato in omaggio alla circostanza che nel territorio della provincia di Rovigo sorge la casa di Benvenuto.

Ci rallegriamo nel sapere che queste nobili trattative sono state accolte con favore e cordialità; e speriamo di poter presto annunciare che gli artisti e gli amatori di Ferrara e Rovigo si sono associati per proteggere l'incremento delle Belle Arti.

Verdi a Vienna. — La *Neue freie Presse* scrive in data, 7 giugno:

« Il maestro Verdi apparve questa mane alle 11, nel teatro d'opera di Corte, per dirigere personalmente la prima prova generale della sua gran Messa. Il celebre maestro venne ricevuto da tutto il personale del coro e dalle Associazioni musicali che prendono parte all'esecuzione, con tempestosi evviva e con battimani che durarono parecchi minuti. Verdi ringraziò cortesemente, dopo di che si diede principio alla prova. Durante la medesima gli esecutori proruppero, nei passi più salienti, in vivaci applausi.

« Verdi che cogli esecutori parla per lo più in francese è, a quanto si assicura, oltremodo contento dell'orchestra e dei cori, e disse ripetute volte che le sue più grandi aspettative si trovano superate. »

Pubblicazione. — È noto, scrive la *Patria*, come nell'occasione del centenario Ariosteo, Carducci abbia pubblicato un libro stupendo sulle poesie latine dell'autore dell'*Orlando*. In fondo al volume edito con inimitabile eleganza dal Zanichelli è un appendice di Teodorico Landoni, notissimo bibliofilo, erudito e scrittore di vaglia. Ivi egli ragiona di due rarissimi componimenti di Lodovico Ariosto e dà la notizia di una stampa delle Satire e di una del Furioso, ignote ambedue.

Landoni è troppo noto e l'ingegno suo troppo chiaro perchè ci sia d'uopo raccomandare al pubblico questa appendice che dalla stessa tipografia è uscita in un fascicoletto separato.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
11 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 6 — Tot 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Durelli Maria di Fossanova S. Marco, di anni 70, vedova di Reggiani Angelo (tisi senile).

Minori agli anni sette N. 0.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Parigi* 11. — Il *Moniteur* dice che il Governo spagnuolo si prepara ad agire energicamente nelle provincie del Centro contro i carlisti. Jovellar comanderà 1000 uomini. Si crede che le Cortes non saranno convocate primachè le truppe non abbiano inflitto ai carlisti uno scacco definitivo.

Versailles 10. — L'Assemblea approvò sino all'art. 11 della legge su la libertà dell'insegnamento superiore.

Caudordy ripartirà domenica per Madrid.

Agram 10. — Alla Dieta il partito estremo presentò una mozione recante che la Dieta sottomette all'imperatore un indirizzo il quale chiede che si nomini una Commissione delle Diete di Dalmazia e di Croazia per preparare l'unione della Dalmazia con la Croazia e la Slavonia.

Parigi 11. — Conformemente alle conclusioni della Commissione incaricata di riferire su la questione dell'Inghilterra col Portogallo, concernente la Baja del Lago, Malion arbitro si pronunziò in favore del Portogallo.

Londra 10. — *Camera dei Comuni.* — Disraeli rispondendo all'interrogazione di Wholey per riconoscere effettivamente i gesuiti che risiedono in Inghilterra contrariamente alle leggi che mai furono applicate, dice che il Governo non è intenzionato di applicarle, però si riserva di farlo se sarà necessario.

Hardy rispondendo a Lloyd conferma che i quattro soldati che parteciparono alla cerimonia religiosa cattolica, erano in congedo, portavano l'uniforma conformemente alla legge, ma nessun delitto fu commesso, quindi il Governo non poteva intervenire.

Camera dei Lords. — Carnave conferma che la maggior parte degli abitanti delle isole Fidji peri, fra cui molti capi favorevoli all'Inghilterra. Spera che la forte epidemia sia passata.

Il Governo telegrafò ordinando misure per far cessare l'epidemia, e reprimere i tumulti che potessero accadere.

Berlino 10. — Il Tribunale di Birnbaum condannò il vescovo Foerster per aver pronunziato la scommunica maggiore contro il prevosto Kilk, a 2000 marchi di multa od a 133 giorni di carcere.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 11. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Il ministro delle finanze rispondendo ad alcune osservazioni di un deputato, dichiara non vero che la situazione economica vada peggiorando, anzi è migliorata. La situazione delle classi basse delle popolazioni non fu mai favorevole come ora.

Il ministro non crede che il Governo abbandonerà il sistema della libertà di commercio ed il sistema protettore moderato.

Si prosegue la discussione del progetto dei provvedimenti di sicurezza pubblica.

Depretis, relatore, riprendendo il suo discorso tralasciato ieri, espone le considerazioni che consigliano la maggioranza della Commissione a non accettare la nuova proposta Pisanelli, ed attenersi al progetto da essa formulato. Dice che la maggioranza dovette restare persuasa della inefficacia dei provvedimenti eccezionali, anzi dei mali maggiori di cui essi sono origine e causa nel presente e nell'avvenire, non solo nelle provincie del continente, ma anche e più ancora nelle provincie siciliane dove non occorre che giustizia vigorosa, pronta e stretta legalità. Conchiude dichiarando dolergli profondamente il dover prevedere che la sua parola non basterà a risparmiare all'Italia una legge che egli stima, offenda la pubbliche libertà e guarentigie.

Vengono in discussione vari ordini del giorno presentati.

Minghetti dichiara il Ministero non poterne accettare nessuno.

Lioy ritira il suo ordine del giorno.

Indelli e *Cordova* svolgono i loro ordini del giorno, il primo tendente a fare deliberare di non passare alla discussione degli articoli; il secondo diretto a sopprimere i militi a cavallo in Sicilia.

Botta ne presenta un altro pel miglioramento di detti militi che crede rendano utili servigi.

Taiani svolge il suo ordine del giorno che approva l'inchiesta su le condizioni della Sicilia, sospendendosi intanto ogni provvedimento, e confidandosi nell'efficacia delle leggi vigenti. Narra parecchi fatti dai quali risulterebbe esservi stato dannoso l'antagonismo fra la polizia ed i carabinieri, ed il disaccordo non lieve fra la magistratura e l'autorità politica in diverse occasioni.

Lanza lo interrompe dicendo che siccome ciascuno dei fatti allegati costituirebbe un reato a carico di pubblici funzionari di cui allora egli era capo, come ministro, lo invita a precisare i fatti medesimi con le date ed i nomi, e prosegue protestando intanto, e pronunziando altre parole, che fra grandi rumori ed applausi della destra, e grida della sinistra, che destano, non possono essere distinte.

Il presidente procurr ogni maniera per ritornare alla calma, non riuscendo si copre il capo, sospende la seduta e poco appresso la scioglie.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	10	9
Rendita italiana . .	75 90 n	75 80 n
Prezzi fatti: Rend. it.	78 15 c	78 12 fm
Oro.	21 34 »	21 34 c
Londra (3 mesi) . .	26 63 »	26 62 »
Francia (a vista) . .	106 45 »	106 40 »
Prestito nazionale. .	58 50	58 50 n
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	852 — fm	852 — »
Azioni Banca Nazionale	1995 — »	1994 — »
Azioni Meridionali. .	343 — »	343 — »
Obbligazioni » . .	224 — »	224 — »
Banca Toscana. . .	1220 — »	1220 — »
Credito mobiliare. .	739 — fm	739 —
Italo Germaniche .	— — n	— — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa incerta

BORSE ESTERE

PARIGI	10	11
Rendita francese 3 0/0	65 05	64 95
» » 5 0/0	103 52	103 57
Banca di Francia .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 75	73 20
Ferrovie Lombarde .	236 —	240 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	215 —
Ferrovie V. E. 1863.	217 —	— —
» Romane . .	68 —	68 75
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	213 —	214 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 31	25 27
» sull'Italia .	5 7/8	5 3/4
Consolidati inglesi .	92 3/16	93 5/16

Vienna 11. — Rendita austriaca 74 60 — in carta 70 20 — Cambio su Londra 112 40 — Napoleoni 8 90

Berlino 10. — Rendita italiana 72 40 — Credito Mobiliare 417 50

Londra 10. — Consolidato inglese — — — Rendita italiana — —

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere di detto Tribunale

RENDE NOTO

Che con Sentenza in data otto corrente il Tribunale sud letto dichiarò deliberatari delli stabili sottodescritti quanto al 1.° il signor Maffei Guelfo di Michelangelo di Ferrara pel prezzo di Lire 5600, e quanto al secondo il signor Avv. Vincenzo Ricci, che deve acquistare per persona da nominare pel prezzo di Lire 1520 e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto a senso di Legge va a scadere col giorno 23 corrente Giugno.

Stabili deliberati

Al Maffei, Casa in Ferrara Via del Pollaro ora Ariosti distinta col Civico N. 934 ed in mappa col N. 2747, confinante a levante colla strada suddetta, a ponente colle ragioni del Conservatorio dei Mendicanti, a mezzodì con ragioni Roveroni ora Nagliati, ed a tramontana con ragioni Mattioli, ovvero ecc.

Al Ricci, Utile dominio e miglioramenti qualunque di altra casa in Ferrara sita nella Via del Genio al Civ. N. 840 e distinta in Mappa col N. 2634, confinante a levante colle ragioni Puricelli, a ponente Sani Luigi ed a mezzodì col signor Pietro Perelli, ovvero ecc.

Ferrara 9 Giugno 1875.

GRASSI Vice Canc.

Inserzioni a pagamento

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale*.

Per le trattative, dirigersi all' Avv. ZENI in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio MONTI.

Vasto granajo d'affittare

formato da N. 8 Stanze in *Via S. Romano N.* 27.

Dirigersi all' Ufficio del Gas in *Via Vittoria N.* 25.

VENDITA

di

Soffietti

PER INZOLFARE VITI

al Negozio di Carlo Zamboni

Via Borgo Leoni N. 39

a prezzi limitatissimi

AVVISO

Il sottoscritto si fa un dovere di prevenire il pubblico che tiene nel suo Negozio, via Borgo Leoni N. 64, dal Gesù, un assortimento di carrozze d' ogni genere, tanto nuove che usate, da vendere a prezzi convenienti, e che eseguisce qualunque lavoro di ristauri in genere di Carrozzeria, Selleria e Verniciature a prezzi da non temere concorrenza; si ripromette inoltre di servire i committenti con puntualità ed esattezza, avendo bravi lavoranti forestieri.

Ferrara 19 Maggio 1875.

Antonio Zannoni.

PER EMPIERE DENTI FORATI

non v' ha mezzo migliore e più efficace del **piombo per denti** dell' i. r. dentista di Corte D.r **J. G. Popp**, in Vienna città, Bognergasse, n. 2, che ciascuno può da sè stesso e senza dolori introdurre nel dente ed il quale poi aderisce alla rimanenza del dente ed alla gengiva preserva il dente da ulteriore logoramento e fa tacere il dolore.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del D.r J. G. POPP

Medico-Dentista della Corte imp. reale d'Austria a Vienna (Austria)

Patentata e brevettata in Inghilterra, America ed Austria

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve a nettare i denti artificiali. Quest' acqua risana la purulenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati, e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

Lire 4 e 2. 50 la boccetta.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del Dottor J. G. POPP

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 3 e 1. 30.

POLVERE DENTIFRICIA VEGETALE

del Dott. J. G. POPP

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro bianchezza e lucidità. — L. **1. 30** la scatola.

DEPOSITO CENTRALE per l' Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

Antica Fonte **PEJO** Acqua ferruginosa

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - BORGHETTI.** (2)

Cura radicale

DELLE MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

COL LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

del professore PIO MAZZOLINI di Gubbio.

Effetti garantiti; **30** anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie Cliniche d' Italia.

Deposito in FERRARA Farmacia **Navarra** ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

ALLEVAMENTO DEL CONIGLIO

STABILIMENTO

DI CARLO COSTAMAGNA E FIGLIO

TORINO

FABBRICANTI DI PELLICCIERIE

premiati con 5 medaglie alle primarie Esposizioni

Vendita dei **Riproduttori** delle varie razze *Bellier, Argentati della Sciampagna, Generi di Fiandre, Smutt della Normandia, Angora ed attrezzi* indispensabili alla coltivazione.

Per disegni, programmi, prezzi correnti, dirigersi dai Proprietarii, via Doragrossa, 4 **Torino.**

Presso i medesimi si vende a cent. 20 La Coltivazione del Coniglio opuscolo di Plinio, ed a cent. 10 Proprietà delle carni del Coniglio e modo di cucinarli del medesimo autore. Si ricevono francobolli in pagamento e si spediscono franchi in tutto il regno. 25 0[0 sconto ai librai e comizii agrarii.

IN CORSO DI STAMPA

Manuale illustrato sul modo di coltivare il *coniglio* di circa 200 pagine con litografie tratte dal vero tanto degli animali che degli attrezzi, per **Giulio Demarchi**, professore alle scuole Veterinarie di Torino; L. 1 50 colle litografie in nero; L. 2 con quelle colorate.

Dai medesimi si ricevono commissioni da spedirsi franchi in tutto il Regno, Accompagnare le domande da vaglia postale.

Sconto 25 0[0 ai librai e comizii agrarii.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE

DI MILANO

4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. . L. 50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . » 68 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . » 60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori . . . . » 80 —
2750 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . . da » 9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide . . . . . da » 18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale . . . . » 170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio . . . . a » 40 e 50
Fabbrica d' elastici a qualunque sistema . . . . a » 20 e 35
Materassi di crine vegetale . . . . » 18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a VOLONTÉ GIUSEPPE

in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.

Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 23.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.

dal 4 all' 11 Giugno 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	Kil. 100	25	40	26	50
„ vecchio	„	—	—	—	—
Formentone	„	17	25	18	25
Orzo	„	18	50	21	46
Avena	„	21	50	22	50
Fagioli bianchi nostrali	„	28	—	30	—
„ colorati	„	28	—	30	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	29	50	31	50
Riso cima	„	51	—	56	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	44	—	46	—
„ id. 2ª sorte	„	38	—	42	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	10	—	15	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		55	—	60	—
„ vecchio „ „ 698. 903.		60	—	70	—
Paglia „ „ 656. 76		28	—	33	—
Canapa	Kil. 100.	92	72	98	52
„ Scarto	„	47	81	50	71
Canepazzi	„	46	36	55	05
Olio di Oliva fino	„	150	—	175	—
„ dell' Umbria	„	122	—	125	—
„ delle Puglie	„	110	—	112	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628		—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.		24	60	28	13
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778		10	—	11	—
„ dolce „ „	„	8	—	9	—
Pali dolci	il Cento	22	—	40	—
„ forti	„	27	50	30	—
Fascine forti	„	17	—	18	—
„ dolci	„	12	—	13	—
„ forti ad uso Bolognese	„	20	—	22	50
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	160	62
„ 2ª „ nostrani	„	152	13	159	37
Vaccine nostrane	„	144	88	152	13
„ di Romagna	„	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani	„	92	72	101	32
„ di Cascina	„	92	72	104	32
Castrati	„	101	12	115	91
Pecore	„	91	17	108	66
Agnelli	„	72	44	79	68
Majali nostrani	al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna	di S. Giorgio	—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo	„	138	39	210	83
„ „ vecchio	„	268	79	297	77

È già da una settimana circa che si vendono su questa Piazza partite di Bozzoli. I prezzi ottenuti fin qui per Chilogramma sono:

per le qualità superiori da L. 3. 75 a 5. —
„ „ comuni da „ 2. — a 3. —
„ „ inferiori da „ 0. 50 a 1. 50

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 45 — Argento 107 25.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.